



COMUNICATO STAMPA

Fondazione Idra a Ecomondo per presentare il nuovo progetto “Acqua e compost, grandi amici”

Vimercate, 3 novembre 2010 – **49 Comuni, 5 enti no profit, 500 studenti e centinaia di cittadini di ogni età.** Queste le credenziali del nuovo progetto “Acqua e compost, grandi amici” promosso da **Fondazione Idra**, in qualità di ente capofila, e finalizzato al coinvolgimento dei cittadini e degli agricoltori per **valorizzare, recuperare e trasformare in compost la frazione umida dei rifiuti domestici e agricoli.**

Il progetto, che si pone l’obiettivo principale di avere **un’acqua migliore** grazie alla riduzione degli inquinanti azotati (soprattutto nitrati e nitriti) in falda, è stato finanziato da Fondazione Cariplo e verrà presentato ufficialmente a **Ecomondo**, fiera internazionale del recupero e dello sviluppo sostenibile, **il prossimo 4 novembre 2010 – ore 14.30** presso la XII Conferenza Nazionale CIC “Compostaggio e digestione anaerobica delle frazioni organiche”.

Dopo questa prima presentazione, Fondazione Idra continuerà a parlarne anche sul territorio attraverso presentazioni nei Comuni aderenti che ne faranno richiesta. I primi incontri a Bellusco, Cornate d’Adda, Carugate e Pessano con Bornago.

Avviato l’1 settembre scorso con le prime attività organizzative, “Acqua e compost, grandi amici” avrà una **durata di 18 mesi e terminerà a fine febbraio 2012.** Le prime iniziative nei Comuni partiranno entro la fine dell’anno. Le realtà coinvolte come partner sono: Legambiente, Cic (Consorzio Italiano Compostatori), Coordinamento sviluppo Sostenibile Nord Est Milano, CS&L Consorzio Sociale, Università degli studi di Milano Bicocca (Griss e Zooplantlab), Cem.

“Sono due i motivi – **dice Enrico Brambilla, presidente di Fondazione Idra** – che mi spingono a sostenere l’importanza di questo progetto che, attraverso la sensibilizzazione e l’educazione dei cittadini più o meno giovani e delle Amministrazioni comunali, promuove la produzione e l’utilizzo del compost. In primo luogo credo sia fondamentale per modificare concretamente i comportamenti sbagliati di tutti noi, singoli e collettività; in secondo luogo serve a promuovere la valorizzazione economica e ambientale dei rifiuti come materiali recuperabili e riutilizzabili e a migliorare la nostra acqua”.

“Il progetto ha anche un fondamentale significato educativo – **prosegue Brambilla** - perché, ricorda a tutti che, attraverso il riciclaggio della frazione umida e degli scarti verdi e la loro trasformazione in compost, è possibile far ritornare al suolo da cui proviene, la sostanza organica da noi scartata, chiudendo in modo sostenibile il ciclo di vita del prodotto”.

Un folto programma lungo 18 mesi per trasmettere semplici accorgimenti da mettere in atto nella quotidianità: dalle scelte di acquisto critico, imparando a valutare meglio i prodotti che si mettono nel carrello, alla valorizzazione degli scarti domestici, fino alle buone pratiche per gli agricoltori. Prima fra tutte l’utilizzo del compost come ammendante nel suolo.

Fondazione Idra - Ufficio Comunicazione e Stampa

Manuela Portaluppi

E-mail: manuela.portaluppi@fondazioneidra.it

Tel: 039 6859658 – Cell: 335 5803574